

Feralpi Salò, c'è Asta per il salto di qualità: «Vincere e divertire»

«Una società ambiziosa che punta in alto come me»

Il presidente Pasini assicura: «In due anni la Serie B»

Il direttore sportivo Olli: «Lui la nostra prima scelta»

Sergio Zanca

Un posto al sole. Lo vogliono il presidente della Feralpi Salò Giuseppe Pasini e il direttore generale Marco Leali. «Il nostro progetto biennale ha come traguardo il raggiungimento della serie B - assicura Pasini - Intanto cerchiamo di raggiungere i play-off, piazzandoci tra le prime cinque, in modo da affrontare poi gli scontri diretti in casa. Abbiamo preso Antonino Asta, un allenatore competente e capace, che ha fatto molto bene a Monza e a Bassano. Lo cercavano altre società. Sono molto soddisfatto di averlo portato qua».

«Il curriculum del tecnico parla da solo - aggiunge Leali - Non intendiamo ridimensionare i nostri obiettivi. Puntiamo a raggiungere un piazzamento importante». Un posto al sole, insomma.

Asta è in compagnia del suo vice Giovanni Zichella, e fa il suo debutto nella sala stampa del Turina. «Ringrazio la Feralpi Salò, che è ambiziosa come il sottoscritto - afferma il 45enne originario di Alcamo (Trapani) e torinese di adozione, sposato, papà di due bambine - La storia, il bacio, i tifosi non bastano. Per costruire qualcosa di serio occorrono persone valide, e qua le ho trovate. Per l'opinione pubblica siamo piccoli, ma vogliamo ottenere ottimi risultati».

È il momento di impreziosire il mio curriculum con un traguardo di grande prestigio

ANTONINO ASTA
ALLEANTORE FERALPI SALÒ

Dopo le esperienze nel settore giovanile del Torino, Antonino ha guidato il Monza in C2 dal 2012 al 2014, sfiorando la promozione (senza la penalizzazione di 6 punti sarebbe arrivato da solo, con largo margine di vantaggio, invece è stato costretto agli spareggi, perdendo col Venezia), e il Bassano in C1 nel 2014-15 (ha chiuso in testa, appaiato al Novara, ma, a causa dei peggiori risultati nei duelli diretti, è diventato secondo, e sconfitto dal Como nella finalissima dei play-off).

«**PURESSENDO** giunto due volte primo, ho collezionato zero titoli - rammenta - E intendo portare qualcosa nel mio curriculum, lasciando un segno indelebile. L'importante è battere squadre forti, e compiere delle vere imprese». Asta lo ha fatto da calciatore, ottenendo ben sei promozioni: una col Saronno (C2), una col Monza (C1), due col Torino (B), una col Napoli (B) e l'ultima a Palermo, con Zamparini, peraltro senza mai scendere in campo, a cau-

Asta parla dell'avventura 2015-16 di Lecce, col licenziamento dopo appena 6 gare («anche le esperienze negative aiutano a crescere»), poi detta le sue condizioni: «Attenzione, tecnica, sacrificio, gruppo unito».

Il direttore sportivo Eugenio Olli: «Con Antonino ci siamo subito trovati in sintonia. Lo avevamo già contattato in passato, ma non c'erano le condizioni per giungere a un accordo. È stata la nostra prima scelta». Il mercato? «Dobbiamo ancora lavorare parecchio. Occorrono almeno due, tre giocatori esperti», conclude Olli. Al quale spetta ora il compito di allestire un gruppo da Serie B. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vertici della Feralpi Salò con il nuovo allenatore: Eugenio Olli, Antonino Asta, Giuseppe Pasini e Marco Leali

La novità

Addio Lega Pro, torna la C «Basta con la confusione»

Pro e contro degli scenari futuri. Giuseppe Pasini stila l'elenco delle cose cambiate (in meglio) e di quelle ancora da correggere. È un appello rivolto ai vertici che governano il calcio. Tra gli aspetti positivi, il fatto che i giovani tornino al centro dell'attenzione. Il presidente della Feralpi Salò ricorda che se, ultimamente, bastava averli in rosa, senza l'obbligo di schierarli, in futuro la Lega di Firenze tornerà a erogare contributi in base al loro utilizzo.

«**I RAGAZZI** bisogna farli giocare, altrimenti non ha senso tesserarli», sottolinea Pasini. Nel ritiro di Mezzana-Marilleva Asta ne avrà tre a disposizione: Nicola Luche, '98, di Concesio,



La Lega Pro torna all'antico

acquistato a titolo definitivo dall'Atalanta, Giuseppe Boldini, '98, di Visano, e Stefan Ghergu, '97, rientrato dal prestito al Cesarano (Serie D).

«La seconda novità da apprezzare - aggiunge il presidente - riguarda il cambio della dizione: non più campionato di Lega Pro, ma serie C. Così nessuno storcerà la bocca, perplesso, chiedendosi cosa

significa Lega Pro. Da ultimo la decisione di mettere il nome del giocatore sulla maglia: una scelta che ci avvicina alla A e alla B».

Ma il presidente si toglie anche qualche sassolino, nettamente contrario su altri punti. «I play-off allargati fino alla decima sono inutili, sarebbe bastato arrivare fino alla quinta. E che dire poi della final four in una località differente, come succede per i tornei Primavera o Berretti? Perché privare i tifosi dello spettacolo della loro squadra, sul proprio campo?».

Infine il nodo delle 60 squadre da suddividere nei tre gironi. «Alcune delle attuali 54 hanno grossi problemi per iscriversi. Mi riferisco, ad esempio, a Pavia e Rimini. Di conseguenza i ranghi andranno rinfoltiti con più di 6 squadre. Vabbè che il contributo per i ripescaggi è stato abbassato a 250 mila euro, ma forse sarebbe il caso di ridurre il numero a 40, che rispettino il fair play, e ripartirle su due raggruppamenti», conclude Pasini. Non si assisterebbe così al solito balletto delle penalizzazioni. **SE.ZA.**

Il programma

AMICHEVOLI DI LUSSO CON FIORENTINA E SAMP

Ci siamo. La nuova stagione è alle porte. Inizierà con il raduno di lunedì 11 per la Feralpi Salò. Che per il mese di luglio ha già programmato quattro amichevoli di assoluto prestigio. La prima domenica 17, a Moena, alle 16.30, contro la Fiorentina. La seconda, contro una rappresentativa locale, a Mezzana (con orario da definire). Poi, domenica 24, a Spiazzo, l'avversario sarà il Trapani, squadra che milita nel campionato di Serie B e che qualche settimana fa ha sfiorato la promozione nella massima serie. Infine, mercoledì 27, a Ponte di Legno, la sfida con la Sampdoria, altro avversario di rango assoluto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA